



La vittima, Alina

INCHIESTA

Delitto: indagini a Savona

Svolta sul delitto di Alassio: gli inquirenti indagano dopo aver scoperto che Alina e Orges erano stati molestati e aggrediti da marocchini

FRECCERO >> 25



Gio Batta Parodi

IL LUTTO

È morto Gibi Parodi padre della farinata

Dopo il nonno e il padre aveva gestito il ristorante "Vino e farinata" di via Pia. Con lui se ne va un pezzo di storia della città

DI NOIA >> 24



Anna Tessore, 78 anni

ALBISOLA

Maestra investita polemica sulla strada

Scarsa illuminazione, auto in doppia fila e veloci, pochi controlli: sono le critiche dei residenti dopo la morte di Anna Tessore

CIOLINA >> 26

RIVIERA

Vado stregata dal basket pienone al palasport

FAZIO >> 42

PROVINCIA, INTESA BIPARTISAN

«Peluffo è in coma ora basta veleni»

Il dramma dell'assessore fa slittare la crisi. Venerdì le dimissioni

SAVONA. «Sospendiamo ogni attività politica e istituzionale sino a giovedì 13 compreso». I gruppi consiliari di maggioranza e minoranza, congiuntamente, hanno scelto. Palazzo Nervi si ferma in segno di rispetto per Roberto Peluffo, in coma irreversibile nel reparto di rianimazione dell'ospedale Santa Corona. È servito un dramma come quello che ha colpito l'assessore provinciale all'urbanistica ed ex sindaco di Vado ("il sindaco", per i vadesi) - uomo perbene, sempre misurato, mai sopra le righe - per riportare alla ragione un Palazzo che ormai aveva perso l'orientamento, tra liti e veleni. Liti e veleni (così come per le vicende vadesi legate alla piattaforma) che, da un lato, testimoniano la profonda trasformazione della vita politica e sociale, il deterioramento della convivenza civile. Dall'altro, negli ultimi mesi, hanno certamente pesato sulle spalle di Peluffo, uomo abituato da sempre ad un altro stile di battaglia politica, basato sui contenuti e mai sull'attacco alle persone.

Oggi avrebbe dovuto essere il giorno dell'ultima giunta. Una giunta che si annunciava bollente, con la discussione sul bilancio e quella sui rifiuti. Alle 14.30, poi, i consiglieri dell'ex maggioranza e i socialisti avrebbero dovuto firmare in massa le dimissioni. La scelta è stata di fermarsi. «Il Presidente e la Giunta a seguito del drammatico evento che ha colpito l'assessore Roberto Peluffo sospendono ogni attività istituzionale e amministrativa sino a tutta la giornata di giovedì 13 novembre», è l'asciutto comunicato emesso ieri mattina, al quale, nel pomeriggio, si è aggiunto quello del presidente del consiglio Franco Delfino, a nome di tutti i gruppi consiliari di maggioranza e di minoranza: «In relazione alla drammatica situazione in cui è venuto a trovarsi l'assessore Roberto Peluffo, i gruppi consiliari hanno convenuto di sospendere ogni attività politica e istituzionale fino a giovedì 13 compreso». La minoranza ha ritirato la richiesta di consiglio comunale urgente, che era stato fissato per giovedì. Si riparte venerdì e l'impegno di tutte le parti è a moderare i toni e a uscire dignitosamente di scena come, sino al dramma di Peluffo, non era stato possibile fare. In mattinata si terrà la giunta, che si limiterà a votare il bilancio, senza discussioni. Un modo per non aprire la strada ad altre tensioni. Poi, sempre in silenzio, nel pomeriggio, le dimissioni di massa dei consiglieri di maggioranza che potranno terminare all'esperienza dell'amministrazione Bertolotto.

ANTONELLA GRANERO
ALTRO SERVIZIO >> 9



L'ultimo consiglio provinciale, il 30 ottobre. Peluffo, a destra, assiste attonito dai banchi della giunta

LE POLEMICHE DEI MESI SCORSI CEDONO IL POSTO AL SILENZIO

«Roby, combatti e vinci anche questa battaglia»

**Nessuno si rassegna: è
proseguita ieri la
protezione di amici e
colleghi all'ospedale Santa
Corona**

SAVONA. La tempra è di quelle vecchio stampo, da combattente, ma l'emorragia cerebrale che lo ha colpito domenica mattina in casa rischia di rivelarsi avversario maledetto per Roberto Peluffo, 54 anni, ex sindaco di Vado Ligure e ora assessore provinciale all'industria, pianificazione territoriale e urbanistica. Le condizioni del politico savonese restano gravissime. Roberto Peluffo, che ieri ha ricevuto la visita della moglie, è in coma profondo e le conseguenze del versamento di liquido nel cervello potrebbero rivelarsi determinanti. I medici del reparto di rianimazione dell'ospedale Santa Corona, dove è ricoverato, hanno parlato chiaro alla moglie: serve un miracolo. Determinanti saranno le prossime quarantotto ore.

Anche ieri davanti al reparto che ospita Peluffo si è ripetuto il solito via vai di amici e amministratori pubblici vadesi che intendono far sentire in

ogni modo il proprio calore, la propria vicinanza a Roberto e alla famiglia. A dramma si è infatti aggiunto il dramma di come tenere nascosta la notizia all'anziana (85 anni) madre di Peluffo.

Nelle prime ore del pomeriggio a Pietra Ligure è arrivato anche Alessandro Garassini, ex presidente della provincia per sincerarsi delle condizioni di salute dell'amico. Più tardi sono arrivati il sindaco di Vado Carlo Giacobbe, l'intero corpo assessori, il segretario generale del Comune, accompagnati dal capogruppo del Pd, Raffa. Sui volti di tutti la fatica di una giornata trascorsa tra il lavoro e l'ansia di una telefonata che potesse sconvolgere ulteriormente l'umore. Poca voglia di parlare, limitata solo ai colloqui con la moglie di Roberto Peluffo con lo scopo di avere notizie sulle sue condizioni.

Per tutta la giornata si sono ripetuti i messaggi di incitamento a resistere «a combattere e vincere anche questa battaglia» a dimostrazione che i 14 anni passati alla guida dell'amministrazione comunale di Vado Ligure e la correttezza politica, oltre che personale, ne hanno fatto un personaggio



Roberto Peluffo

benvoluto e stimato da tutti. Non per niente Vado è in apprensione per le condizioni di salute dell'ex primo cittadino. Alla baia dei Pirati, di cui Peluffo è presidente onorario, il fattum Mario Pinna ha l'orecchio attaccato al telefonino nella speranza di buone notizie. Purtroppo, come detto, i bollettini medici non sembrano lasciare troppe speranze. Il sondino sistemato nella zona posteriore della testa per consentire la fuoriuscita del

sangue e alleggerire la pressione sul cervello, non avrebbe fornito i risultati sperati. La particolare collocazione dell'emorragia e la sua vastità avrebbe impedito ai medici un intervento chirurgico tendente alla riduzione dell'ematomato che è esploso in tutta la gravità domenica mattina. Roberto Peluffo era in casa con la moglie, impiegata in questura. All'improvviso un grido di dolore e l'assessore provinciale è crollato sul letto. Immediatamente soccorso dai militi della Croce Rossa di Vado e dal dottor Colace dell'automedica di Savona Soccorso, Roberto Peluffo è stato intubato e trasferito alla Santa Corona dove è arrivato già in coma.

Nell'equipe medica che ha tentato i primi interventi rianimatori c'era anche Marco Bertolotto, presidente della Giunta provinciale di cui fa parte anche Roberto Peluffo. Si è dannato l'anima per salvare l'amico, ma con risultati che il destino sembra aver scritto negativamente. Anche per lui non resta che attendere e sperare che la corazzata di Roberto sia più forte di una maledetta emorragia.

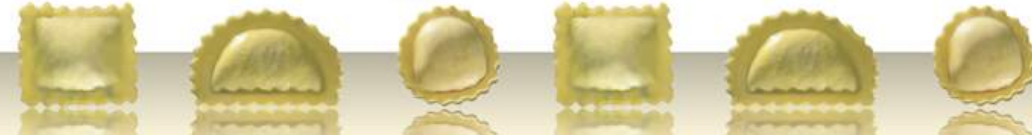
GIOVANNI CIOLINA
ciolina@ilsecoloxix.it



PASTA FRESCA ARTIGIANALE

La Ginestra

innamorarsi
della pasta...



millesimo (sv) - tel. 019.56.00.090 - www.pastificiologinestra.it